

BPER:
Banca

Vicina. Oltre le attese.

Modena ECONOMIA

e-mail: cronaca.mo@gazzettadimodena.it

FIORANO » LA PROPOSTA DI CERAMICHE GARDENIA ORCHIDEA AI LAVORATORI

«Tagliatevi gli stipendi per 5 anni»

L'azienda è in concordato e ha dato segnali di ripresa: chiesta in modo informale una rinuncia al 10%, risposta negativa

Da un lato una bella lettera pasquale in cui si fanno buoni propositi e si chiede la collaborazione generale per continuare il rilancio dell'azienda ceramica Gardenia Orchidea di Fiorano e sostenere l'impegno preso con il concordato.

Dall'altro però, riferiscono alcuni dipendenti, Gardenia Orchidea ha fatto loro una richiesta ben più concreta e molto meno condivisibile: la rinuncia al 10 per cento dello stipendio per i prossimi cinque anni, sempre nell'ottica di un sacrificio collettivo per mantenere viva un'azienda che ha attraversato una fortissima crisi.

Va ricordato che la situazione di Gardenia Orchidea raggiunge quasi il punto di non ritorno fra i mesi di agosto e settembre dello scorso anno. Da un giorno all'altro le maestranze trovarono le linee produttive ferme. Lo stipendio di agosto non venne pagato e si formò un picchetto spontaneo



L'ingresso delle Ceramiche Gardenia Orchidea a Fiorano in occasione di una protesta dei lavoratori

con protesta dei dipendenti fuori dai cancelli.

Negli stessi giorni Gardenia Orchidea e la sua dirigenza chiesero al Tribunale di approvare il concordato, ottenendo il consenso. Da allora la strada per risalire è rimasta irta di

ostacoli ma l'attività dell'azienda è ripresa. Secondo la lettera affissa in bacheca dalla direzione prima di Pasqua, il nuovo Piano industriale dell'azienda, sottoposto al Tribunale il 22 marzo, è stato approvato senza osservazioni. L'assemblea

dei creditori che dovrà dare il proprio assenso definitivo al concordato di Gardenia si riunirà il 6 luglio. Forse sarà per presentarsi al meglio a questo appuntamento ma, pur non essendo inserita nella lettera, sarebbe invece arrivata questa

proposta: taglio del 10 per cento di stipendio per tutti per i prossimi cinque anni. Nessuna garanzia né di recuperare quanto si perderà e neanche che dopo cinque anni le cose cambino. Le maestranze hanno rifiutato in blocco la proposta. Per ora, riferiscono, sono stati eliminati i dieci minuti di uscita anticipata che erano previsti nell'orario. Lo stesso tono della lettera pasquale non darebbe a pensare che siano necessari ulteriori sacrifici, quanto invece un impegno collettivo a fare meglio: l'azienda riferisce di avere rivisto in positivo qualità, produttività, rete commerciale, di avere lanciato nuove linee di prodotto. Tutto per il meglio insomma, finché si arriva a parlare di un Piano industriale che «prevede un forte aumento di fatturato e una consistente contrazione dei costi» e che «non prevede esuberanti sacrifici sostenibili per tutti».

Caricento, oggi l'assemblea degli azionisti

La banca Cassa di Risparmio di Cento ha convocato per oggi alle 15 l'assemblea degli azionisti, che si terrà presso il Centro Polifunzionale Pandurera in via XXV Aprile a Cento. Caricento ha una decina di filiali nella provincia di Modena. All'ordine del giorno sono previsti il bilancio al 31 dicembre 2015, la nomina del Cda, del Collegio sindacale e del suo presidente; la determinazione dei relativi emolumenti, l'informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione adottate nel 2015 e l'approvazione di quelle del 2016.

L'AZIENDA DI VERDI Ceramica Pecchioli verso Coverings e il Salone milanese

La storica azienda fiorentina Pecchioli Ceramica è controllata dal gruppo multinazionale belga Koramic Chemicals & Ceramics, tramite Petracer's Holding, ed è guidata dal manager Graziano Verdi, che è presidente e amministratore delegato e dirige l'azienda dal suo quartier generale di Fiorano. Graziano Verdi guida i marchi del gruppo belga per l'Italia e ora lancia Pecchioli Ceramica Firenze verso due grandi appuntamenti del settore: eventi fieristici come il Salone del Mobile di Milano (dal 12 al 17 aprile), la più accreditata vetrina della creatività e della progettualità del sistema dell'abitare, cui prendono parte le aziende più qualificate presenti sul mercato; e quindi il Coverings di Chicago (dal 18 al 21 aprile), la fiera americana più nota del settore con espositori provenienti da oltre 40 paesi del mondo.

L'azienda fiorentina di Borgo San Lorenzo coglie queste due importanti occasioni per presentare ai professionisti la collezione "I Coralli", una vera e propria interpretazione artistica della pietra lavica in diversi formati e finiture.

«Le qualità estetiche di questo nuovo prodotto - dice l'azienda - si sposano a prestazioni tecniche elevate: notevole resistenza agli sbalzi termici, alle macchie e all'usura».

In anteprima al Salone del Mobile sarà presentata la versione interamente decorata a mano dal maestro Vieri Chini, designer storico dell'azienda nonché discendente della famiglia fondatrice di Pecchioli Ceramica Firenze.

«La crisi si risolve con le aggregazioni»

Benini e Federzoni, dirigenti di Legacoop Estense, parlano della fusione tra Modena e Ferrara

Legacoop Estense sta muovendo i primi passi operativi dopo l'assemblea fondativa dello scorso 4 marzo nella quale si sono unite due importanti realtà provinciali come Ferrara e Modena.

Il matrimonio estense. La fusione tra Ferrara e Modena all'insegna dello storico ducaato estense, punto di incontro tra le due realtà territoriali, getta le basi per altre importanti fusioni.

«In effetti - precisa Benini - a fronte dell'analisi e della situazione economica di questo periodo, nel quale continuiamo a trascinarci da una parte una grande e prolungata crisi e economica e dall'altra continue trasformazioni a livello globale, la via delle fusioni e delle aggregazioni è l'arma che va sfruttata per superare la situazione di stallo e guardare con più fiducia al futuro».

Le tre fusioni. «Da un lato - continua il neo presidente di Legacoop Estense - abbiamo già ratificata la fusione territoriale aggregandoci con una realtà importante come Modena. Insieme stiamo lavorando per arrivare a una fusione tra cooperative (Legacoop, Confcooperative, Agci) con un'alleanza dal prossimo anno e lavoreremo anche per una fusione tra generazioni. In sostanza per superare la crisi abbiamo come obiettivo il superamento di certi schemi territoriali, ideologici e generazionali».

Gli strumenti. I vertici di Legacoop Estense individuano poi strumenti per essere competitivi su un mercato che si sta sempre più globalizzando e non si ferma alla territoriali-



Francesca Federzoni e Andrea Benini, vice e presidente Legacoop Estense

tà. «Ci sono cinque punti essenziali - afferma il vicepresidente di Legacoop Estense, Francesca Federzoni - e vanno ricercati anche nelle caratteristiche di quelle imprese che sono riuscite a reggere bene la crisi di questi anni e ad affermarsi sul mercato. Parliamo di imprese che hanno un bacino internazionale, importante come secondo punto anche la dimensione per potere affrontare i mercati, il terzo aspetto riguarda le imprese che si sono distinte per la caratteristica innovativa, sia questa di prodotto o tecnologica, quarto aspetto la capacità di investire sul capitale umano e in ultima analisi anche la contaminazione tra settori diversi, offrendo servizi a tutti per rafforzarsi».

Camera di Commercio. Tra le scadenze future dell'economia emiliano romagnola in agenda c'è anche un aspetto per niente secondario, anzi che potrebbe cambiare molte strategie nei prossimi anni. Parliamo delle riforme delle

Camere di Commercio, in base alla quale Ferrara per numero di aziende inferiore al limite consentito deve necessariamente aggregarsi con un'altra realtà camerale limitrofa. In questi mesi sono state individuate due opzioni: una che guarda alla Romagna e alla costa con la scelta di aggregazione tra la Camera di Commercio di Ferrara e quella di Ravenna, l'altra - più emiliana - che prevede un'aggregazione con Modena in linea con quelle che sono le scelte prese già da Legacoop e da Confindustria (qui la fusione è tripla: Ferrara, Modena e Bologna).

Andrea Benini, in qualità di presidente della Legacoop, fa parte anche della giunta della Camera di Commercio e ovviamente il suo orientamento non può che essere rivolto verso un'alleanza con Modena.

«Premetto - dice il presidente - che sulla riforma delle Camere di Commercio siamo ancora in attesa dei decreti attuativi. Sarà il consiglio della Ca-

| MODENA IN BORSA | |
|------------------|--------------|
| PREZZO UFFICIALE | % VARIAZIONE |
| FERRARI | |
| 36,66 € | +0,36% |
| BPER | |
| 4,36 € | -4,13% |
| RICCHETTI | |
| 0,19 € | +2,84% |
| MARR | |
| 17,60 € | -0,11% |
| PANARIA GROUP | |
| 3,68 € | +0,38% |
| PRIMI SUI MOTORI | |
| 1,60 € | -0,62% |
| EXPERT SYSTEM | |
| 2,09 € | +2,15% |
| ENERGICA MOTOR | |
| 2,84 € | -3,92% |

strumento del Territorio delle opportunità».

Coop unite nel 2017. La fusione completa tra Legacoop, Coonfcooperative e Agci è in programma per il primo gennaio 2017, «in modo da formare - conclude Benini - un unico soggetto e abbattere certi steccati ideologici che oggi non hanno più senso».

Il vicepresidente. La modenese Francesca Federzoni ha da pochi giorni assunto la vicepresidenza della neonata Legacoop Estense. Ingegnere elettrotecnico, è presidente della società Politecnica dal 2011, dopo essere entrata come socia nel 1995 ed esserne stata dal 2006 vicepresidente e direttore commerciale. Come progettista e direttore lavori ha spaziato dall'ingegneria sanitaria all'edilizia scolastica, dall'edilizia alberghiera all'industriale, dall'edilizia commerciale al restauro. Come project manager ha seguito il museo "Casa natale Enzo Ferrari", coordinando l'integrazione fra le varie discipline specialistiche, nonché, dal 2013 a oggi, la realizzazione del primo edificio "Green - rated" del Ghana, l'One Airport Square building, edificio a destinazione uffici e commerciale ad Accra. Ha approfondito le proprie conoscenze di pianificazione, controllo e verifica della progettazione in qualità di responsabile del Sistema di Gestione della Qualità aziendale, che ha contribuito a ideare e realizzare dal 2001 a oggi. Attualmente è membro del Consiglio direttivo di Oice, l'associazione di categoria aderente a Confindustria.